

De Corato: «Ridateci il 5 per mille»

I Comuni devono tornare a essere tra le categorie beneficiarie del cinque per mille per il finanziamento di attività sociali, come previsto dall'atto dell'istituzione di questa tipologia di contribuzione del dicembre 2005. Lo propone il vicesindaco e deputato del Pdl Riccardo De Corato in un'interpellanza al ministro delle Finanze. «Si tratta - spiega - di un beneficio "scippato" dal governo Prodi con la finanziaria 2007. Questa esclusione è un'autentica beffa, se si pensa a quanto spendono le amministrazioni locali nell'ambito del sociale, Milano in primis come certificato dallo studio della fondazione Civicum. Ma il governo di centrosinistra - aggiunge - è andato oltre, prevedendo un tetto all'erogazione del cinque per mille di 250 milioni di euro. Limitazione che di fatto sottrae fondi ai beneficiari, perché l'importo erogato è notoriamente superiore, come dimostrano i 400 milioni stimati relativamente al 2006. Ciò dimostrerebbe che il centrosinistra ha surrettiziamente svalutato il cinque per mille a una percentuale ben più ridotta, sottraendo fondi ai beneficiari in modo costituzionalmente dubbio».

